

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 2 FEBBRAIO 1979)

L'anno millenovecentosettantanove, il giorno di venerdì due, del mese di febbraio, alle ore 18,35, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: ARGAN - DELLA SETA - ARATA.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Argan Giulio Carlo	Carta Maria	Gionfrida Mario
Pratesi Piero	Nicolini Renato	Alberti Evelina
Alessandro Consiglio Pietro	Mazzotti Argiuna Vittorioso	Ciano Francesco
Arata Luigi	Speranza Francesco	Ciancamerla Ettore
Capponi-Bentivegna Carla	Panatta Luigi	Benzoni Alberto
Buffa Lucio	Campagnano Marco	Severi Pier Luigi
Bencini Giulio	Grimaldi Eugenio	Pietrini Vincenzo
D'Arcangeli Mirella	Becchetti Italo	Frajese Antonio
Falomi Antonio	Montemaggiori Corrado	Celestre Luigi
D'Alessandro Prisco Franca	Di Paola Crescenzo	Ferranti Duilio
Pinto Roberta	Castellani Lucarini Iolanda	Antonaroli Liistro Maria
Della Seta Piero	Palombi Massimo	Costi Silvano
Veltroni Walter	Alfonsi Dario	Meta Ego Spartaco
Mancini Olivio	Bernardo Corrado	Bandinelli Angiolo
Guerra Giovanni	Bon Valsassina Marino	Cutolo Teodoro

Assiste il sottoscritto Segretario Generale Dott. Guglielmo Iozzia.
(OMISSIS)

A questo punto, oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri:

Alberti Alberto, Benedetto Raniero, Calzolari-Ghio Vittoria, Castrucci Siro, Ciocci Carlo Alberto, Corazzi Aldo, Costa Silvia, De Felice Tullio, Durastante Francesco, Gerindi Senio, Marchio Michele, Mauro Vincenzo, Mensurati Elio, Pasquali-Dama Annita, Ricciotti Benito, Sacchetti Marcello, Salatto Potito, Starita Giovanni.

(OMISSIS)

Delibrazione n. 204

1138^a Proposta (Dec. della G. M. del 30-1-1979 n. 122)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Attuazione P.R.G. e legge 18 aprile 1962, n. 167: variante al Piano delle zone destinato all'edilizia economica e popolare adottato con deliberazione consiliare n. 204 del 26 febbraio 1964. Piano di zona 79 « Acilia - Casette Pater ».

Premesso che, con deliberazione consiliare n. 204 del 26 febbraio 1964, è stato adottato il piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare in esecuzione della legge 18 aprile 1962, n. 167;

Che il suddetto piano è stato approvato con decreto del Ministro dei LL.PP. n. 3266 dell'11 agosto 1964;

Che gli Organi Circoscrizionali e le Organizzazioni di rappresentanza del settore territoriale di competenza della XIII Circoscrizione hanno segnalato l'opportunità e la necessità di intervenire, mediante l'introduzione di un piano di zona, nel comprensorio denominato « Casette Pater » di Acilia, che consenta, attraverso la realizzazione di alloggi da parte dell'IACP, da destinare ad un primo lotto di abitanti residenti in detto comprensorio di iniziare il piano di ristrutturazione e risanamento del comprensorio stesso;

Che, pertanto, allo scopo di corrispondere alle accennate esigenze, nel quadro dell'approfondimento degli studi volti a definire l'assetto urbanistico della zona, è stato predisposto il progetto esecutivo planivolumetrico relativo al territorio interessato e la presente variante con la quale viene prevista l'integrazione delle zone destinate all'edilizia economica e popolare ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni;

Che il piano di zona di cui trattasi costituisce variante al P.R.G. e variante al piano delle zone adottato con deliberazione consiliare n. 204 del 26 febbraio 1964 approvato con D.M. 3266 dell'11 agosto 1964 in quanto integra nel piano suindicato la zona contrassegnata con il n. 79 « Acilia-Casette Pater »;

Che onde consentire la rapida attuazione del p.z. con il presente provvedimento adottato si ritiene di doverlo inserire nel programma triennale 1977-1979 di attuazione dell'Edilizia Economica e Popolare approvato con deliberazione del C.C. n. 2986 del 29-30 luglio 1977 come da articolo 38 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 18 aprile 1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge Regione Lazio 18 giugno 1975 n. 74 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 5 gennaio 1972 n. 8;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

A) Di adottare la variante al piano delle zone adottato con deliberazione consiliare n. 204 del 26 febbraio 1964, approvata con D.M. n. 3266 dell'11 agosto 1964 consistente nella inclusione tra i piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962 n. 167 del p.z. n. 79 « Acilia-Casette Pater » esecutivo planivolumetrico.

La variante comprende i seguenti elaborati allegati quale parte integrante al provvedimento:

Elab. n. 1 - Previsioni di P.R.G. - rappr. 1:10.000;

Elab. n. 2 - Perimetro del piano di zona planimetria catastale elenco delle proprietà zonizzazione su base catastale rappr. 1:1000;

Elab. n. 3 - Planivolumetrico rappr. 1:500;

Elab. n. 4 - Relazione tecnica e previsione delle spese. Compendio delle norme urbanistiche per l'esecuzione del piano.

B) Di inserire il predetto p.z. n. 79 ad integrazione della deliberazione consiliare numero 2986/77 nel programma pluriennale di attuazione dell'Edilizia Economica e Popolare relativo al triennio 1977-1979 approvato con la citata deliberazione ex art. 38 L. n. 865/71 e successive modifiche ed integrazioni.

L'on. PRESIDENTE comunica che in merito alla suesposta proposta è intervenuto il parere favorevole sia della competente Commissione Consiliare Permanente — espresso all'unanimità nella seduta del 31 gennaio 1979 — che della XIII Circoscrizione — espresso in data 1° febbraio 1979.

L'on. Consigliere CIANCAMERLA rileva che la proposta in esame non rispecchia gli interessi e le esigenze di tutti gli abitanti del comprensorio di Acilia denominato « Casette Pater ».

Esistono infatti tra detti abitanti — osserva l'oratore — due opposte tendenze in quanto alcuni di essi preferirebbero ottenere un'abitazione nell'ambito di nuove realizzazioni da parte dell'I.A.C.P., mentre altri ritengono che il problema della casa debba essere risolto su iniziativa dei privati, sia pure attraverso un intervento di risanamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Per tali motivi l'on. Consigliere Ciancamerla dichiara che il Gruppo MSI-DN si asterrà dal votare la suesposta proposta.

L'on. Consigliere GIONFRIDA osserva che la maggior parte degli abitanti del comprensorio « Casette Pater » ritiene di poter risolvere il problema abitativo, più che con nuove realizzazioni da parte dell'I.A.C.P., attraverso una ristrutturazione con mezzi finanziari dello Stato delle loro attuali abitazioni e questo sia per motivi affettivi sia per la particolarità delle costruzioni.

Dopo aver accennato all'importanza che tali abitazioni assumono sotto l'aspetto storico e culturale, l'oratore chiede un approfondimento della questione attraverso un riesame della proposta in sede di Commissione Consiliare. In caso contrario l'on. Consigliere Gionfrida conferma che il Gruppo MSI-DN si asterrà dalla votazione.

L'on. PRESIDENTE fa rilevare che la Giunta e la competente Commissione Consiliare hanno attentamente valutato la proposta di deliberazione prima di sottoporla al Consiglio Comunale.

L'on. Consigliere FALOMI — nel preannunciare il voto favorevole del Gruppo P.C.I. — osserva che la suesposta proposta di deliberazione tiene conto dell'esigenza di carattere generale di procedere alla ristrutturazione ed al risanamento.

Pur riconoscendo che i problemi sollevati dagli on. Consiglieri intervenuti nella discussione non sono da sottovalutare, l'oratore fa presente che la suesposta proposta ha formato oggetto di ampio dibattito tra le forze politiche presenti nella III Commissione Consiliare Permanente e tra delegazioni di cittadini interessati al problema; forze politiche e delegazioni che peraltro si sono espresse favorevolmente nei confronti della proposta medesima.

L'on. Consigliere Falomi ritiene pertanto che non sia mancato quell'approfondimento e quella riflessione che l'on. Consigliere Gionfrida sollecitava.

L'on. Assessore D'ALESSANDRO PRISCO osserva innanzitutto che la proposta in esame riguarda una variante al P.R.G. limitata ad una parte del comprensorio « Casette Pater », variante che può consentire l'inizio di un piano completo di ristrutturazione e di risanamento della zona da attuare non necessariamente soltanto attraverso l'edilizia pubblica ma anche attraverso iniziative di edilizia privata.

L'oratrice ricorda poi che il suesposto schema di deliberazione viene presentato dopo una indagine — effettuata presso tutte le famiglie abitanti nella zona — che ha permesso di avere un quadro degli orientamenti degli abitanti medesimi, i quali potranno vedere risolti i propri problemi in fasi successive e secondo le disponibilità finanziarie del Comune.

L'on. Assessore D'Alessandro Prisco afferma infine che la proposta in esame può essere senz'altro considerata il primo concreto atto di ristrutturazione e di risanamento della zona.

L'on. Consigliere GIONFRIDA precisa che la preoccupazione del Gruppo M.S.I.-D.N. deriva dalla ventilata possibilità che alcune costruzioni abitative possano essere demolite per permettere all'I.A.C.P. di procedere alla realizzazione di appartamenti senz'altro necessari per risolvere il problema della casa, ma certamente non paragonabili alle attuali « villette », che, seppur bisognose di un restauro, risultano essere più consone alle esigenze degli attuali inquilini.

Se la ristrutturazione, sia pubblica che privata, cui faceva riferimento l'on. Assessore D'Alessandro Prisco — soggiunge l'oratore — lascia aperta la possibilità di procedere al restauro delle « Casette Pater », nessuno si opporrebbe al suesposto provvedimento.

Questa — conclude l'on. Consigliere Gionfrida — è la preoccupazione del Gruppo del M.S.I.-D.N. che è poi la preoccupazione di una parte degli abitanti del comprensorio di cui trattasi.

Non sorgendo altre osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesposto schema di deliberazione, che viene approvato con 52 voti favorevoli e 3 astensioni.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

F.to: G. C. ARGAN - P. DELLA SETA - L. ARATA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: P. PRATESI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. IOZZIA

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal -4 FEB. 1979
al 18 FEB. 1979 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il -6 FEB. 1979

Dal Campidoglio, li 19 FEB. 1979

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to R. Malasomma

REGIONE DEL LAZIO
SEZIONE DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL COMUNE DI ROMA

VISTO: NULLA DA OSSERVARE
nella seduta del 19 FEB. 1979

Verbale n. 34
Roma, 20 FEB. 1979

IL SEGRETARIO
f.to G. Colucci

Dal Campidoglio, li 20 FEB. 1979
p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to R. Malasomma

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li 30 APR. 1979

p. IL SEGRETARIO GENERALE

34420
S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

Albo Pretorio

Si certifica che il presente è
stato pubblicato a quest'Albo Pretorio
dal 12 MAG. 1979 al 21 MAG. 1979
a forma e per gli effetti di legge e che
durante il predetto periodo e nei ~~due~~
giorni successivi alla pubblicazione so-
no pervenuti al protocollo del Segre-
tariato Generale di questo Comune
n. 2 opposizioni.

Roma, li 8 APR. 1979

IL MESSO COMUNALE

Fraschetti Rinaldo

